

SEGNO DI UNITÀ ESTATE

Domenica 3 settembre 2023



Tragedia di Brandizzo. La croce diventata “virale”, il segno di quel che censuriamo

La croce sull'acciaio incandescente nell'immagine postata da Michael Zanera su Instagram prima di essere travolto da un treno con i colleghi mentre lavorava alla stazione ferroviaria di Brandizzo.

Una squadra di operai in una notte d'estate lavora sui binari, alle porte di Torino. Sono chini a terra, uno schermo protegge gli occhi dalle scintille della fiamma ossidrica. Durissimo lavoro, quel fuoco che ricompone l'acciaio, nella notte, in turni da cui gli operai rincaseranno all'alba, dalle mogli, dai figli addormentati. Ma a Brandizzo accade l'incredibile: un treno piomba a cento all'ora sul binario. I cinque fanno forse appena a tempo a vedere gli occhi gialli della locomotiva, e già gli è addosso. Dilaniati i corpi, gettati a cento metri di distanza.

Ci spiegheranno poi come sia stato possibile: quale incredibile errore abbia permesso che un treno passasse lì, dove uomini erano al lavoro, alle porte di una grande stazione. Oggi, quando tutto è automatico, quando tutto è “intelligente” e

digitale. Sul web le foto dei morti. Il più giovane, 22 anni, un ragazzino. Il più vecchio, 53enne, postava sui social la foto di un nipote. Altri avevano moglie e figli. Michael Zanera, 34 anni, non ancora. Nutriva passione per quel suo lavoro, postava su Instagram le foto: la notte, i binari lucenti, i colleghi intenti a guidare la fiamma, con fatica. Antico, pesantissimo lavoro manuale. Rompersi le ginocchia sui sassi delle massicciate, fino all'alba.



Aveva postato agli amici un messaggio meravigliato: «È la prima volta che mi succede, mentre che saldavo la rotaia mi è uscito un crocifisso.

Dio mi vuole dire qualcosa sicuramente». E l'immagine è quella di una croce sul rosso incandescente dell'acciaio. L'avrà fatta vedere ai compagni Michael? È probabile. Nel crocchio di uomini, qualcuno avrà sorriso: «Dai, è un caso». Ma Michael era certo. Era credente, e spesso pregava. Non ha avuto i dubbi che avremmo avuto quasi tutti: solo una coincidenza, e, «non crederai a queste

cose». Eredi come siamo ancora di un positivismo, che riduce la realtà a ciò che si può misurare. Forse, lavorare in ginocchio sui sassi rende umili. In quella saldatura a forma di croce l'operaio aveva visto un segno.

Poteva, avrebbe dovuto andare ben diversamente. Su quel binario a Brandizzo "doveva" esserci un segnale di alt. Allora, la mattina tutti sarebbe andati a casa. E la sera, al bar, magari i compagni avrebbero scherzato: «Visto altri segni, Michael? La Madonna, no?». E avrebbero riso: mentre non si ride del salario, dei soldi che mancano, delle bollette di casa, delle cose serie insomma. Michael però non ci badava.

Lui a Cristo credeva, lo cercava ogni giorno. E quel crocifisso lasciato come un'orma dalla saldatrice sull'acciaio lo aveva scosso. Che voleva da lui, Dio? Sapendo come è finita la storia forse possiamo dare dignità al presentimento di un giovane operaio. Non una minaccia però, piuttosto in un segno: la tua ora è vicina. Come la spinta a guardarsi dentro, a perdonare, a chiedere perdono. Siamo eredi di uno scientismo che disprezza ciò che non è rigorosamente razionale, e, in contrapposizione, di una cultura neanche sotterranea di tarocchi e oroscopi, che insegue affannosamente la Fortuna. I sogni oggi, per esempio, o sono cosa da lettino di psicoanalista (la medicina, la scienza) oppure alimentano le giocate al lotto (la superstizione).

Eppure c'è stato un tempo in cui i sogni, e i segni, avevano una dignità. Nell'Antico Testamento Dio parla ai profeti in sogno. Nel Vangelo, grazie a un sogno Giuseppe evita la reggia di Erode, grazie a un sogno i Magi cambiano la strada del ritorno. Il suggerimento notturno non era imprevedibile, in un mondo contadino o cacciatore in cui tutto – il volo degli uccelli, le fasi della luna, il colore delle nuvole a sera

– era "segno". Quel segno antico, dimenticato, esiliato nel materialismo in cui siamo immersi, oggi genera un sussulto. Un segno, forse, ma di che? Di qualcosa che ci fonda, eppure abbiamo da tempo censurato.

NOTIZIE

PRIMO GIOVEDÌ DEL MESE

Giovedì 7 settembre il primo giovedì del mese la Chiesa di Venezia prega per chiedere al Signore il dono di nuove vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata. Pregheremo dalle 17.30 con l'adorazione eucaristica fino a poco prima dell'inizio della messa.

PROPOSTE PER TUTTI

Sulle bacheche della chiesa sono comparse le locandine delle proposte di formazione per gli adulti e i giovani. Si tratta di proposte molto importanti che rivolgiamo con grande fiducia a tutti voi. Non mancheremo di ricordare questi appuntamenti nei diversi momenti di vita della parrocchia, ma sarà importante che ciascuno pensi a invitare un amico, una vicina di casa, un conoscente; vivere insieme un tratto di strada è molto più accattivante che camminare da soli.

Richiamiamo in particolar modo, per i giovani, le **catechesi delle 10 parole** che si terranno al giovedì a partire **dal 28 settembre nel patronato della chiesa di san Giuseppe** in viale san Marco; per ragioni organizzative è stato necessario fare un piccolo cambio di location, ma per il nostro quartiere è più comodo così. A chi ha figli e figlie tra i 18 e i 35 anni raccontategli questa possibilità che è veramente grandiosa!

ARRIVA IL SONDAGGIO PER GLI ORARI DELLA MESSA DOMENICALE

Continua per ora la celebrazione delle messe secondo questo orario:

Sabato: 18.30

Domenica: 8.00 – 10.30

Domenica 10 e domenica 17 settembre al termine delle messe verrà consegnata una scheda in cui si potrà esprimere la propria opinione per l'orario delle messe della domenica. Inoltre nella scheda verrà lasciato uno spazio per dare la propria disponibilità alle letture durante la liturgia in modo che il costituendo gruppo liturgico possa provvedere a contattare per tempo i lettori e dare modo a questi di preparare la lettura e proclamarla senza improvvisazione e imbarazzo.

La proposta di orari delle messe che troverete nella scheda sarà la seguente:

proposta 1: domenica ore 8.00 e 10.00

proposta 2: domenica ore 8.30 e 10.00

L'orario delle 10.00 non è trattabile perché c'è bisogno del tempo per lo svolgimento degli incontri di catechesi dopo la messa.

OPEN DAY DELLA CARITÀ

Sono finiti i lavori di sistemazione del magazzino della san Vincenzo. Sono state montate anche le scaffalature per la sistemazione degli alimenti. Ora il luogo dove potremo stivare i beni pronti per la distribuzione è rispondente alle specifiche che ci sono state date e perciò con grande gioia invitiamo tutti i parrocchiani a venire a vedere il lavoro finito **domenica 10**

al termine della messa delle 10.00. Il nostro diacono Giovanni darà la benedizione al nuovo locale. Grazie alle famiglie dei cresimandi che hanno contribuito alla spesa e alla moglie di Adriano Campagnaro, storico membro della san Vincenzo, che ha sponsorizzato l'acquisto degli scaffali.

INFORMAZIONI SULLA CATECHESI

Stiamo organizzando la catechesi dei bambini e dei ragazzi. Mettere a punto tutto non è semplice, si tratta di trovare le persone disponibili a prendersi cura di loro, individuare i percorsi da proporre e valutare insieme con tutti i catechisti i passi che scandiranno il cammino della parrocchia. Fa sempre bene ricordare che i catechisti e le catechiste della parrocchia sono tutti volontari che mettono a disposizione del Signore il loro tempo per la catechesi, non percepiscono alcun compenso per questo servizio. Contiamo già la prossima settimana di poter dare le prime informazioni per l'inizio della catechesi, nel frattempo la messa della domenica è il primo appuntamento al quale invitiamo tutti.

L'INIZIO DEL CAMMINO CRISTIANO

Riceve il battesimo in questo fine settimana **Zeno Marchiori** che inizia così il suo cammino cristiano. Una preghiera per lui e per la sua famiglia.



ASSOCIAZIONE PATRONATO BISSUOLA



Tornei di Bissuola

sabato 9 settembre

Dalle 15.00 in poi vi aspettiamo per i tornei di **Calcio, Basket, Pallanuoto** parrocchiali.

A seguite festa finale e premiazioni!!!

Ragazzi e Adulti della parrocchia formate le squadre ed iscrivetevi, se non avete una squadra iscrivetevi lo stesso, la squadra la formeremo noi.

Sono ammessi al max 2 extraparrocchiani per squadra.

Per info e iscrizioni scrivere a

associazionepatronatobissuola@gmail.com



POSTI DISPONIBILI

È arrivato il mese di settembre e la ripresa delle scuole. Nella nostra scuola dell'infanzia, la Madonna della pace, quest'anno sono usciti per entrare nella scuola elementare ben 27 bimbi, i nuovi iscritti sono meno di 27 e quindi ci sono ancora diversi posti disponibili. La nostra scuola offre servizi di prim'ordine, la cucina interna, l'ingresso anticipato e il posticipo, il judo e da quest'anno anche l'avviamento all'inglese e la psicomotricità! Tra le scuole della zona siamo quella con la retta più bassa e ci teniamo a dirlo data l'ondata di rincari che ha caratterizzato questi mesi. Agli appartenenti alle forze dell'ordine (Polizia di Stato, Arma dei carabinieri, Guardia di Finanza, Esercito, Marina e Aeronautica) è riconosciuto un particolare trattamento economico per chi si iscrive all'anno che inizia. Per informazioni invitiamo a scrivere alla mail della scuola: madonnadellapacemestre@gmail.com

UN LOGO PER LA PARROCCHIA

È ora di mettere mano a un nuovo logo che rappresenti la parrocchia di santa Maria della pace. Rivolgiamo l'invito a elaborare un logo da inserire negli avvisi, nella carta intestata della parrocchia, etc, a tutti i parrocchiani senza limiti di età.

Il logo dovrà essere in una versione che possa essere utilizzata sia a colori che in bianco e nero e riporti il nome o le iniziali della parrocchia. I lavori in formato JPG o in cartaceo andranno consegnati a don Mauro entro il 15 ottobre 2023.

INCONTRO CATECHISTI

I catechisti della parrocchia si incontreranno in sala Luciani **mercoledì 6 settembre alle 20.45** per definire modi e tempi della ripresa della catechesi.

PENSIERI SPARSI DI DON MAURO

LA BELLEZZA NASCOSTA

Ci sono notizie che quando giungono danno davvero tanta gioia! Una famiglia decide di rendersi disponibile per l'accoglienza di un minore la cui famiglia in difficoltà necessita di un aiuto prolungato. Incontro per strada il papà di questa famiglia e gli manifesto tutta la mia gioia per questo gesto d'amore. Mi

racconta stupito della ricchezza di esperienze e di amore nascosto che gli si è mostrato in tante famiglie che offrono questa disponibilità, anche a fronte di situazioni alle volte drammatiche. È proprio vero, il bene è silenzioso e discreto, ma enorme. Pensiamo al segreto di tante case, di tanti luoghi di lavoro, ma anche al segreto del cuore di ciascuno dove quotidianamente il bene germoglia e porta frutto. Il problema è che il male è rumoroso, eclatante, gode a far parlare di sé e ad assordare i nostri orecchi. Rendiamo grazie a Dio per il lavoro che questa famiglia si accinge a iniziare dai prossimi giorni con l'accoglienza di una bambina! Gli assicuriamo un ricordo quotidiano nella preghiera e invitiamo altre famiglie a chiedersi se questa disponibilità possa trovare posto anche nella propria famiglia!

IL PICCOLO GREGGE

Il papa è in Mongolia, un paese lontanissimo dalla nostra Italia, un territorio vastissimo, grande 5 volte l'Italia ma con una popolazione di soli 3.300.000 abitanti. Tra questi solo 1500 cattolici. Potrà sembrare strano che il papa si muova per un così piccolo gruppo di cattolici, ma la presenza di questi fratelli nella fede è tanto importante in un contesto dove la presenza cristiana si realizza in mezzo a universi culturali disparati. Sono molto curioso di sentire le parole che il papa rivolgerà ai fedeli mongoli e di vedere anche cosa susciterà la presenza del pontefice tra questo popolo che è così poco abituato alla presenza del cristianesimo. Preghiamo perché questa visita porti frutti di bene per la Mongolia e possa arricchire tutta la Chiesa della testimonianza di fede dei cristiani di quella terra.

Per contattare la parrocchia:

041615333

parr.smpace@gmail.com

L'ufficio parrocchiale è aperto dal lunedì

al sabato dalle 9.00 alle 12.00

**Ingresso dal cancello carraio di
via Varrone**